

Publicato nel

L'Espresso

di

Roma

N.

294

del

18/12 - 22

VITTORIO GUI DI AUGUSTO

Poche rapide note sul Concerto di ieri all' «Augusteo» diretto da Vittorio Gui, come lo spazio ce lo consente. Pubblico imponente, e successo ad ogni pezzo del bello ed eclettico programma, con musica di Rossini, Beethoven, Bach e Strauss — meno che ad un «Interudio» di Roger-Ducass, intorno al quale daremo stasera qualche cenno critico.

A Vittorio Gui il pubblico ha tributato applausi ed acclamazioni insistenti.

Mercoledì, alle 17,30, secondo concerto diretto da Gui con una «ouverture» di Mozart, il «Concerto in mi bem.» di Beethoven (al pianoforte Iosè Vanna Da Motta, direttore del Conservatorio di Lisbona), e con la replica di «Due Coralli» di Bach e di «Morte e trasfigurazione» di Strauss, eseguiti e accolti con tanto giustificato successo ieri.

La pianista Nina Vetere a Santa Cecilia

Alla presenza di un pubblico folto e scelto, la pianista Nina Vetere ha tenuto nel pomeriggio di sabato, nella Sala Accademica di S. Cecilia, la sua preannunziata audizione, che è valsa a rivelare nella giovanissima artista la superiorità del suo temperamento musicale e la singolare capacità delle sue virtù pianistiche.

Il pubblico ha seguito con viva e crescente commozione lo svolgimento del programma cogliendo in esso gli accenti espressivi di Bach, Chopin, Dowel, Martucci e Brahms comunicati da un'anima eletta di artista destinata a sempre più assurgere.

Il successo arriso a questa nuova pianista è stato tale che essa non ha potuto esimersi per le insistenti richieste del pubblico dall'eseguire molta musica fuori programma.

Vico.